

**SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO
2023 (ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000). RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA**

L'anno 2023, addì 06 del mese di luglio, il sottoscritto Responsabile del Settore Finanziario procede con la verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dei richiamati artt. 14-15 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni, con riferimento alla situazione al 03 luglio 2023, tenendo conto delle proposte di variazione.

Si dà atto preliminarmente che:

- il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 53 del 29/12/2022;
- il Rendiconto della Gestione 2022 è stato inoltre approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28/04/2022;
- gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2023-2025 assestato in questa sede mirano alla salvaguardia degli equilibri del Bilancio anche negli esercizi futuri e costituiscono la base per la redazione della bozza di Bilancio 2024-2026.

1) Il contesto di riferimento

L'anno 2023 è caratterizzato, come già esposto nell'analisi delle condizioni esterne illustrata nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025, dagli effetti del c.d. "Caro Bollette" e "Caro Materiali" che stanno generando un incremento delle spese a carico dei bilanci locali per l'approvvigionamento di luce e gas e per la realizzazione delle opere pubbliche. Secondo le [proiezioni macro-economiche diffuse dalla Banca d'Italia il 16 giugno 2023](#) "Il PIL, dopo la

Tavola 1 – Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)							
	2022	Giugno 2023			Gennaio 2023		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025
PIL (1)	3,8	1,3	1,0	1,1	0,6	1,2	1,2
Consumi delle famiglie	4,6	1,3	1,2	1,1	1,6	0,7	0,9
Consumi collettivi	0,0	1,4	0,3	0,8	-1,0	0,4	1,3
Investimenti fissi lordi	9,7	3,0	0,0	0,9	2,9	1,6	1,0
di cui: Investimenti in beni strumentali	7,3	3,6	-1,0	0,8	3,1	3,1	2,3
Investimenti in costruzioni	12,2	2,4	1,0	1,0	2,7	0,2	-0,3
Esportazioni totali	10,2	1,7	2,8	2,7	1,8	3,3	2,8
Importazioni totali	12,5	-0,1	2,1	2,4	4,1	2,4	2,4
Prezzi al consumo (IPCA)	8,7	6,1	2,3	2,0	6,5	2,6	2,0
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	3,3	4,6	2,4	2,0	3,8	2,6	2,2
Occupazione (ore lavorate)	3,5	2,0	0,5	0,5	0,5	0,6	0,8
Occupazione (numero di occupati)	2,5	1,4	0,3	0,3	0,4	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione (2)	8,1	7,9	7,8	7,8	8,2	7,9	7,6

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Quadro previsivo per l'Italia incluso nelle proiezioni pubblicate dalla BCE il 15 giugno, basato sulle informazioni disponibili al 23 maggio (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e al 31 maggio (per i dati congiunturali).

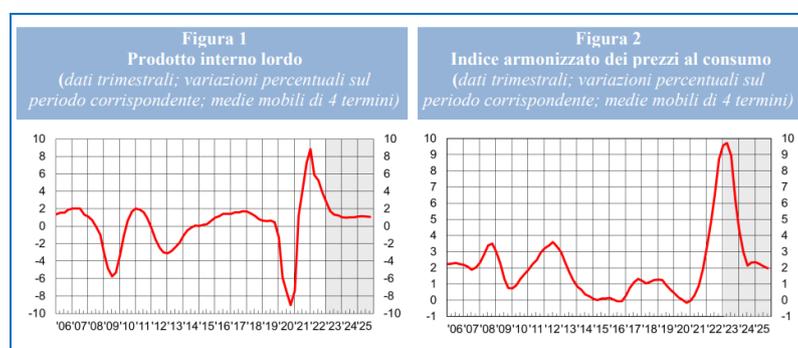
(1) Per il PIL e le sue componenti, variazioni stimate su dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. Senza tale correzione il PIL crescerebbe dell'1,2 per cento nel 2023 e nel 2024 e dell'1,0 per cento nel 2025. – (2) Medie annue, valori percentuali.

forte ripresa nel primo trimestre del 2023 (0,6 per cento), si espanderebbe in misura contenuta nel resto del triennio di previsione, frenato dagli effetti del peggioramento delle condizioni di finanziamento. In media d'anno il prodotto aumenterebbe dell'1,3 per cento nel 2023, dell'1,0 nel 2024 e dell'1,1 nel 2025 (...)

L'inflazione al consumo sarebbe pari al 6,1 per cento nella media di quest'anno e

diminuirebbe al 2,3 il prossimo e al 2,0 nel 2025 (fig. 2). Tale discesa rifletterebbe principalmente il netto ridimensionamento del contributo delle componenti più volatili, connesso con la riduzione dei prezzi delle materie prime. L'inflazione di fondo rimarrebbe ancora elevata nel corso di quest'anno, per

ridursi nel prossimo biennio, coerentemente con una trasmissione graduale dei minori costi dell'energia. Rispetto alle previsioni pubblicate in gennaio, l'inflazione al consumo è stata rivista al ribasso quest'anno e il prossimo per circa 0,3 punti percentuali, principalmente per la discesa dei corsi energetici, più rapida di quanto ipotizzato allora. Queste proiezioni sono circondate da un'incertezza elevata, con rischi per la crescita orientati prevalentemente al ribasso. Il conflitto in Ucraina rimane uno dei principali fattori di instabilità, da cui possono scaturire nuovi rincari delle materie prime e un deterioramento della fiducia di famiglie e imprese. Rischi non trascurabili sono anche connessi con l'evoluzione dell'attività economica globale, che potrebbe risentire in misura maggiore degli effetti della restrizione monetaria in atto nelle economie avanzate, riflettendosi in una minore domanda dall'estero di beni e servizi italiani. Nel nostro paese il prodotto potrebbe inoltre essere frenato da un più forte irrigidimento delle condizioni di offerta del credito. I rischi per l'inflazione sono bilanciati. Pressioni al rialzo potrebbero provenire, oltre che da nuovi aumenti dei prezzi delle materie prime, dalla possibilità che la trasmissione del calo dei prezzi dell'energia a quelli degli altri beni e dei servizi risulti significativamente più lenta e meno pronunciata rispetto alle regolarità osservate in passato. Per contro, la possibilità di un deterioramento più marcato e duraturo della domanda aggregata potrebbe tradursi in una inflazione più contenuta rispetto a quanto prefigurato”.



L'elevata incertezza dello scenario macro-economico, evidenziata anche dal Governo nel [Documento di Economia e Finanza 2023](#)¹, da un lato, e la necessità di garantire l'attuazione del PNRR dall'altro, hanno spinto il Governo stesso ad intervenire con una serie di provvedimenti d'urgenza, tra i quali ricordiamo:

- decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, rubricato "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41;
- decreto legge 30 marzo 2023, n. 34, rubricato "Misure urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di salute e adempimenti fiscali", convertito in Legge 26 maggio 2023, n. 56;
- decreto legge 22 aprile 2023, n. 44, rubricato "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito in legge 21 giugno 2023, n. 74;
- decreto Legge 4 maggio 2023, n. 48, rubricato "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro", in corso di conversione;

¹ Secondo il Governo "I principali fattori di rischio per l'economia potrebbero risiedere nei segnali manifestatisi sul fronte della stabilità del sistema finanziario, negli effetti prodotti dalle politiche monetarie restrittive recentemente adottate, nelle potenziali future tensioni sui prezzi dei beni energetici, soprattutto per quanto riguarda il petrolio" (DEF 2023, pag. 17)

- decreto legge 10 maggio 2023, n. 51, rubricato "*Disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale*", in corso di conversione
- decreto legge 29 maggio 2023, n. 57, rubricato "*Misure urgenti per gli enti territoriali, nonché per garantire la tempestiva attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per il settore energetico*", in corso di conversione.

A tali provvedimenti vanno aggiunte le disposizioni inserite nella legge di bilancio 2023 (L. 197/2022) e nella legge di conversione del decreto legge milleproroghe (d.l. 198/2022), che – in particolare – prevedono:

- la possibilità di applicare l'avanzo libero al bilancio di previsione (comma 775);
- specifico contributo per il caro energia (comma 29);
- la possibilità di utilizzare, anche per il 2023, i proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della strada e dei parcheggi a copertura delle spese per il caro energia (art. 11, comma 8-decies, del d.l. 198/2022);
- la possibilità di svincolare quote vincolate del risultato di amministrazione non più necessarie per il perseguimento delle finalità originarie per cui sono state concesse le risorse, con lo scopo di contrastare il caro energia, erogare contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche, erogare contributi per il sostegno degli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione, che esercitano la propria attività nei comuni, classificati come montani, della dorsale appenninica, al verificarsi di determinate condizioni (commi 822 e 823 della legge 197/2022);
- maggiori risorse previste nella legge di bilancio 2023 per finanziare il caro materiali, attraverso il Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (commi 869-879) ed il Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (comma 458).

In questo contesto è necessario analizzare ed esaminare l'andamento delle entrate e delle spese iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel). Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art.

193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- l'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali.

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre. Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Il regolamento di contabilità dell'ente non prevede una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

La ratio della norma prevista dal legislatore suggerisce, quindi, di analizzare la situazione dell'ente sia in maniera puntuale che facendo un'analisi prospettica circa l'andamento di tutti i dati di bilancio, al fine di garantire l'equilibrio delle gestioni di competenza, di cassa e dei residui.

3) Le verifiche interne

Dal 01/01/2023 ad oggi sono state adottate le seguenti variazioni di bilancio:

- ✓ approvate con deliberazione del Consiglio Comunale:

n.ro	data	oggetto
11	22/03/2023	ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023- 2025 (N. 6)
18	28/04/2023	ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023- 2025 (N. 7)

- ✓ approvate con deliberazione della Giunta Comunale

n.ro	data	oggetto
3	12/01/2023	RIALLINEAMENTO PREVISIONI DI CASSA - VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023- 2025
18	09/02/2023	ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023- 2025 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE (N. 2).
19	09/02/2023	ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23/06/2011 N. 118: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E

PASSIVI IN CONTO CAPITALE PER ESIGIBILITA'		
27	09/03/2023	APPROVAZIONE DEL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2022 (ART. 228, COMMA 3, D.LGS. 267/2000 E ART. 3, COMMA 4, D.LGS. 118/2011)
30	16/03/2023	VARIAZIONE AL BILANCIO DI CASSA 2023 RIALLINEAMENTO STANZIAMENTI DI CASSA A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI
67	08/06/2023	ART. 175 D.LGS. 18 AGOSTO 2000: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023- 2025 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE (N. 8).

Il rendiconto approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28/04/2023 ha definito il risultato di amministrazione, così distinto nelle seguenti componenti:

Fondi accantonati	€ 1.113.124,47
Fondi vincolati	€ 501.538,62
Fondi destinati a spese di investimento	€ 496.323,57
Fondi liberi	€ 420.022,39
TOTALE	€ 2.531.009,05

DATO ATTO che a seguito delle variazioni di bilancio che hanno applicato avanzo:

- ✓ vincolato per € 227.269,82;
- ✓ destinato agli investimenti per € 74.969,30;
- ✓ libero per € 58.174,00

il risultato di amministrazione, risulta così determinato:

Fondi accantonati	€ 1.113.124,47
Fondi vincolati	€ 274.268,80
Fondi destinati a spese di investimento	€ 421.354,27
Fondi liberi	€ 361.848,39
TOTALE	€ 2.170.595,93

La variazione di bilancio che si presenterà all'approvazione del Consiglio Comunale, applicherà avanzo di amministrazione destinato agli investimenti e libero come segue per un totale complessivo pari ad € 41.500,00:

AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI:

€ 15.000,00 per acquisto condizionatore uffici tecnico e segreteria, arredi e serramenti
Municipio

AVANZO LIBERO

€ 26.500,00 per sistemazione archivio comunale piano terra e aumento costi irrigazione conseguente all'aumento utenze per crisi Ucraina;

EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE COMPLESSIVE - GESTIONE COMPETENZA

-----ENTRATE-----						
Descrizione	2023		2024		2025	
	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA
Avanzo di amministrazione	360.413,12 €	360.413,12 €				
FPV corrente	97.639,23 €	97.639,23 €				
Titolo 1-2-3	5.068.442,38 €	2.343.672,89 €	4.586.795,63 €		4.572.696,33 €	- €
FPV capitale	1.441.660,26 €	1.441.660,26 €				
Titolo 4	809.134,58 €	530.363,81 €	719.024,81 €	- €	301.500,00 €	
Titolo 5						
ENTRATE FINALI	7.777.289,57 €	4.773.749,31 €	5.305.820,44 €	- €	4.874.196,33 €	- €
Titolo 6						
Titolo 7						
Titolo 9	1.553.000,00 €	295.779,38 €	1.553.000,00 €		1.553.000,00 €	
TOTALE ENTRATE	9.330.289,57 €	5.069.528,69 €	6.858.820,44 €	- €	6.427.196,33 €	- €
-----USCITE-----						
Descrizione	2023		2024		2025	
	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA
Titolo 1	5.092.935,40 €	3.704.443,93 €	4.644.827,23 €	185.144,65 €	4.572.696,33 €	106.408,99 €
<i>di cui FPV</i>						
Titolo 2	2.684.354,17 €	1.943.213,24 €	660.993,21 €		301.500,00 €	
<i>di cui FPV</i>						
Titolo 3						
USCITE FINALI	7.777.289,57 €	5.647.657,17 €	5.305.820,44 €	185.144,65 €	4.874.196,33 €	106.408,99 €
Titolo 4						
Titolo 5						
Titolo 7	1.553.000,00 €	295.779,38 €	1.553.000,00 €		1.553.000,00 €	
TOTALE USCITE	9.330.289,57 €	5.943.436,55 €	6.858.820,44 €	185.144,65 €	6.427.196,33 €	106.408,99 €
SALDO FINALE	- € -	873.907,86 €	- € -	185.144,65 €	- € -	106.408,99 €

Il saldo negativo è in particolar modo dovuto al mancato accertamento in entrata dell'IMU a saldo, dell'addizionale comunale IRPEF e recupero lotta evasione che vanno per principio contabile accertate per cassa.

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio **2023** si evidenziano rispettati gli equilibri.

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio **2024** si evidenziano rispettati gli equilibri.

Dall'analisi dei dati contabili della gestione complessiva di competenza relativa all'esercizio **2025** si evidenziano rispettati gli equilibri.

COMUNE DI SANDRIGO (VI)

**BILANCIO ASSESTATO + PROPOSTE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.949.007,28		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	97.639,23	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.219.583,92 <i>0,00</i>	4.586.795,63 <i>0,00</i>	4.572.696,33 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	5.316.974,87 <i>0,00</i> <i>55.497,06</i>	4.601.291,43 <i>0,00</i> <i>55.784,35</i>	4.572.696,33 <i>0,00</i> <i>37.861,42</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		248,28	-14.495,80	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	124.091,99 <i>0,00</i>	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	60.893,73 <i>0,00</i>	14.495,80 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	185.234,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

BILANCIO ASSESTATO + PROPOSTE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		277.821,13		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.441.660,26	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.066.432,21	496.435,80	301.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		60.893,73	14.495,80	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		185.234,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.910.253,87 0,00	481.940,00 0,00	301.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SANDRIGO (VI)

**BILANCIO ASSESTATO + PROPOSTE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	124.091,99		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-124.091,99	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI

Altri movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi; queste operazioni, al pari dei movimenti di fondi, non producono alcun effetto sull'attività economica del Comune. Si tratta, infatti, di operazioni di origine prettamente finanziaria che sono effettuate per conto di soggetti esterni all'ente.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dal Comune in qualità di "sostituto d'imposta". In tale circostanza le ritenute fiscali e contributive vengono registrate in contabilità al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) per poi uscire (versamento cumulativo) nel momento dell'emissione del mandato a favore dell'erario.

Il prospetto riporta il bilancio dei servizi per conto di terzi, che indica un pareggio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza).

-----ENTRATE-----						
Descrizione	2023		2024		2025	
	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA
Titolo 9	€ 1.553.000,00	€ 295.779,38	€ 1.553.000,00		€ 1.553.000,00	
TOTALE ENTRATE	€ 1.553.000,00	€ 295.779,38	€ 1.553.000,00	€ -	€ 1.553.000,00	€ -

-----USCITE-----						
Descrizione	2023		2024		2025	
	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA	Stanz.Ass. COMPETENZA	Imp./Acc. COMPETENZA
Titolo 7	€ 1.553.000,00	€ 295.779,38	€ 1.553.000,00		€ 1.553.000,00	
TOTALE USCITE	€ 1.553.000,00	€ 295.779,38	€ 1.553.000,00	€ -	€ 1.553.000,00	€ -

Nella gestione delle spese/entrate per servizi per conto terzi per la gestione di competenza si evidenzia che i movimenti vanno a pari velocità.

EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE A DESTINAZIONE VINCOLATA
--

- Vincolo Oneri di urbanizzazione: per **CONTRIBUTO PARROCCHIE RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI**

Tipologia	Accertamenti	Impegni
Oneri di urbanizzazione	€ 4.000,00	€ 4.000,00

Trattasi di vincolo imposto dalla L.R. n. 44/1987

- Vincolo Oneri di urbanizzazione: per **INTERVENTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 16/2007**

Tipologia	Accertamenti	Impegni
Oneri di urbanizzazione	€ 9.061,50	€ 0,00

Trattasi di vincolo imposto dalla L.R. n. 16/2007

- Vincolo contributo ripristino aree cave: per **INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE**

Tipologia	Accertamenti	Impegni
Contributo ripristino aree cave	€ 0,00	€ 0,00

- Vincolo sanzione amministrativa art. 167 D.Lgs. 42/2004: per **INTERVENTI DI SALVAGUARDIA E RECUPERO AMBIENTALE DEL TERRITORIO**

Tipologia	Accertamenti	Impegni
Sanzione amministrativa art. 167 D.Lgs. 42/2004	€ 0,00	€ 0,00

- Vincolo contributo art. 18 comma 7 bis L.R. 11/2004: per **INTERVENTI PER RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILI E PER LA DEMOLIZIONE ART. 7 BIS L.R. N. 11/2004**

Tipologia	Accertamenti	Impegni
Contributo art. 18 comma 7 bis L.R. 11/2004	€ 0,00	€ 0,00

Trattasi di vincolo imposto da norme vigenti.

**EQUILIBRIO TRA ENTRATE E SPESE
GESTIONE RESIDUI**

Descrizione	Imp./Acc. RESIDUI	Pag/Inc. RESIDUI
-----ENTRATE-----		
Titolo 1	€ 640.364,38	€ 62.598,53
Titolo 2	€ 166.707,02	€ 101.171,75
Titolo 3	€ 325.081,02	€ 232.891,81
Titolo 4	€ 766.356,96	€ 97.460,79
Titolo 5		
ENTRATE FINALI	€ 1.898.509,38	€ 494.122,88
Titolo 6		
Titolo 7		
Titolo 9	€ 2.956,46	€ 420,96
TOTALE ENTRATE	€ 1.901.465,84	€ 494.543,84
-----USCITE-----		
Titolo 1	€ 943.838,58	€ 562.269,57
Titolo 2	€ 751.434,97	€ 182.204,04
Titolo 3		
USCITE FINALI	€ 1.695.273,55	€ 744.473,61
Titolo 4		
Titolo 5		
Titolo 7	€ 84.891,03	€ 55.263,14
TOTALE USCITE	€ 1.780.164,58	€ 799.736,75
SALDO FINALE	€ 121.301,26	-€ 305.192,91

I residui come sopra determinati sono quelli risultanti dal rendiconto 2022 approvato con deliberazione C.C. n. 16 del 28/04/2023. Detti residui sono stati determinati ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 mediante riaccertamento ordinario disposto con deliberazioni di Giunta Comunale n. 19 del 09/02/2023 e n. 27 del 09/03/2023.

Non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;

Dall'analisi dell'andamento nella gestione dei residui, si evidenzia la realizzazione di circa il 26% dei residui attivi, contro una realizzazione dei residui passivi pari al 44,90 % circa.

Dalla verifica predisposta con la finalità di salvaguardare gli equilibri ai sensi dell'art. 193 TUEL, non è emersa la necessità, con riferimento alla situazione dei residui, di procedere all'integrazione del fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) accantonato nel risultato di amministrazione.

Rispetto alla situazione iniziale, quindi, si rileva una minore velocità di realizzazione delle poste attive rispetto a quelle passive, con effetti negativi sul fondo di cassa.

L'importo di maggiore rilevanza nei residui attivi presente al titolo I° contiene:

- tutti i ruoli per la riscossione coattiva consegnati ad Agenzia Entrate riscossione (ex Equitalia) dal 2011 in poi e per gli anni precedenti che non sono stati oggetto di stralcio automatico;

Allegato sub AA)

- tutti i ruoli per la riscossione coattiva dell'I.C.I. consegnati ad Agenzia Entrate riscossione (ex Equitalia) dal 2011 in poi e per gli anni precedenti che non sono stati oggetto di stralcio automatico;
- le notifiche degli avvisi di accertamento IMU per i quali è in corso la riscossione coattiva da parte del Concessionario I.C.A.

EQUILIBRIO NELLA GESTIONE DELLA CASSA

Descrizione	Pag./Inc. RESIDUI		Pag./Inc. COMPETENZA	
-----ENTRATE-----				
Titolo 1	€	62.598,53	€	974.408,38
Titolo 2	€	101.171,75	€	132.407,26
Titolo 3	€	232.891,81	€	340.804,30
Titolo 4	€	97.460,79	€	108.637,97
Titolo 5				
ENTRATE FINALI	€	494.122,88	€	1.556.257,91
Titolo 6				
Titolo 7				
Titolo 9	€	420,96	€	292.372,44
TOTALE ENTRATE	€	494.543,84	€	1.848.630,35
-----USCITE-----				
Titolo 1	€	562.269,57	€	1.453.455,65
Titolo 2	€	182.204,04	€	132.252,08
Titolo 3				
USCITE FINALI	€	744.473,61	€	1.585.707,73
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 7	€	55.263,14	€	267.496,27
TOTALE USCITE	€	799.736,75	€	1.853.204,00

Si evidenziano effettuati maggiori pagamenti in conto residui rispetto agli incassi in entrata, in conto competenza si evidenziano maggiori pagamenti in uscita rispetto agli incassi in entrata.

Il Fondo di cassa presso il Tesoriere alla data del 30/06/2023 ammonta ad euro 4.272.950,88 ed ha avuto un miglioramento rispetto alla data del 01/01/2023 (3.949.007,28) di € 323.943,60

L'ente non ha problemi ad affrontare gli impegni relativi ai pagamenti, non rivelandosi necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

MONITORAGGIO RISPETTO EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819 - 826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale a partire dal 2019 gli enti utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio.

Dal prospetto degli equilibri, riportato nell'apposita sezione, si rileva la seguente situazione:

W1: equilibrio di competenza: € -873.907,86

W2: equilibrio di bilancio: € -957.227,72

W3: equilibrio complessivo: € -1.012.824,77

In merito alle risultanze di cui sopra, si evidenzia quindi che al titolo 1° manca da accertare l'importo di € 2.001.926,25 relativamente: alla seconda rata a saldo IMU, Addizionale comunale IRPEF, recupero evasione IMU, entrate da ravvedimento operoso che in base al principio contabile vanno accertate per cassa; al titolo 2° devono ancora essere accertati € 333.594,67 che per principio contabile vanno accertati con decreto di assegnazione; al titolo 3° deve ancora essere accertata la somma di € 389.248,57 perché come al titolo 1° si deve rispettare il criterio della cassa; al titolo 4° resta ancora da accertare un importo pari ad € 278.770,77.

SPESE PERSONALE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 30/03/2023 la Giunta comunale ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 6 del decreto legge numero 80/2021 convertito con modificazioni in legge n.113/2021. Con successiva deliberazione n. 61 del 01/06/2023, a seguito di esigenze intervenute, la Giunta comunale ha approvato la modifica alla sezione 3.3 "piano triennale dei fabbisogni di personale" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2023 -2025 approvato con la suindicata deliberazione aggiornando il calcolo della capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa ai dati dell'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio 2022. Di seguito si sintetizzano le risultanze:

1. VERIFICA DEGLI SPAZI ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO

- Il Comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 27,25%
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 26,90% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 30,90%;
- Il Comune si colloca pertanto entro la soglia intermedia tra i valori della tabella 1 e tabella 3, pertanto può procedere teoricamente a nuove assunzioni purchè non superi il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti al netto dell'FCDE dell'ultimo rendiconto approvato.

2. VERIFICA DEL RISPETTO DEL TETTO ALLA SPESA DI PERSONALE *(ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006)*

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 1.411.504,35
spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2023: Euro 1.328.430,46

3. VERIFICA DEL RISPETTO DEL TETTO ALLA SPESA PER LAVORO FLESSIBILE *(ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010)*

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 30.375,60
Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2023: Euro 30.375,60

le variazioni proposte con l'assestamento non riguardano incrementi di spesa del personale e pertanto sono confermati i vigenti limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 557-quater della legge 296/2006, dell'art. 9, comma 28 del D.L.n.78/2010 e dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 - DM 17 marzo 2020 sopra evidenziati.

VALUTAZIONE SU ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI
--

Gli organismi partecipati dall'ente sono i seguenti:

Denominazione
SO.RA.RIS. SPA
VIACQUA SPA
CONSORZIO POLIZIA LOCALE NORD EST
C.I.A.T.
CONSIGLIO BACINO VICENZA
CONSIGLIO BACINO BACCHIGLIONE
CONSORZIO ENERGIA VERDE

I bilanci per l'anno 2022 di tutte le società partecipate dall'ente sono stati approvati entro il 30/06/2023;

Non risulta ancora approvato il bilancio 2022 di C.E.V., Consorzio del quale il Comune detiene una partecipazione dello 0,09%.

Alla data attuale per gli organismi partecipati che hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2022, dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 26/09/2022 è stato approvato il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021.

Il presente verbale verrà sottoposto al Revisore dei conti e successivamente allegato alla proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Sandrigo, li 06 luglio 2023

Il Responsabile del Settore Finanziario
(*Maria Letizia Maggian*)